ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 Num. 94
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-946

STAMPA SERA

VENERDÌ SABATO 28-29 Luglio 1944 Anno XXII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - [illegible] ... telefoni 53.435 - 53-436. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. [illegible] ... Estero: Anno L. 235, Sem. 115, Trim. 60. - C. C. P. N. 2/1340.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Immutata asprezza della lotta in Normandia

Gli americani attaccano a fondo nella regione a sud-ovest di St. Lô

Furiosi combattimenti attorno alle breccie create dal nemico - 75 carri armati distrutti

Da stamane: un'offensiva nemica in grande stile a sud di Firenze

Il Comunicato germanico

Berlino, venerdì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona dalle due parti di Saint Lô gli americani hanno continuato il loro grande attacco per tutta la giornata. Mentre ad oriente di Saint Lô il nemico non è riuscito a compiere che insignificanti infiltrazioni, a sud-ovest della città, in accaniti combattimenti nel corso dei quali le perdite sono state gravi da ambedue le parti, le nostre truppe sono state respinte ulteriormente verso sud e sud-ovest. I contrattacchi per chiudere le brecce create in alcuni punti del fronte sono in corso. Settantacinque carri armati nemici sono stati distrutti.

Nel settore di Caen il nemico non ha lanciato che attacchi di scarsa entità rimasti senza successo.

In combattimenti aerei, le formazioni da caccia e da battaglia hanno abbattuto 10 apparecchi nemici.

Nella notte sul 27 luglio aerosiluranti tedeschi hanno affondato nella baia della Senna una petroliera nemica di 4 mila tonnellate ed hanno danneggiato gravemente quattro trasporti per 25 mila tonnellate nonché un cacciatorpediniere. Nella parte orientale della baia della Senna una nave da battaglia nemica è stata colpita più volte da una batteria da costa dell'Esercito.

Davanti alla foce della Loira unità di protezione di un convoglio tedesco hanno abbattuto sei su otto cacciabombardieri nemici attaccanti.

In territorio francese 82 terroristi sono stati uccisi in combattimento.

Il violento fuoco di rappresaglia del «V. 1» continua quasi senza interruzione sulla regione londinese.

In Italia, il nemico ha saggiato l'intero nostro fronte con numerosi attacchi locali. L'epicentro delle puntate esploranti nemiche è stato nel settore a sud di Firenze e sulla costa adriatica. Tutti gli attacchi sono stati respinti davanti alle nostre posizioni.

Dalle prime ore della mattinata il nemico è passato all'attacco in grande stile su un ampio fronte a sud di Firenze. Si sono accesi furiosi combattimenti.

Sul fronte orientale la grande battaglia difensiva fra i Carpazi e il golfo di Finlandia è ancora aumentata di violenza. Dopo che il nemico è riuscito in diversi settori ad irrompere, in parte profondamente, nel nostro fronte, si è proceduto, al fine di risparmiare forze, al ritiro di salienti avanzati in alcuni settori. Nel corso di questo arretramento del fronte sono state evacuate, dopo la distruzione di tutte le attrezzature d'importanza bellica le città di Leopoli, Brest Litovsk, Byalistok e Dünaburg.

In Galizia le nostre truppe, in conformità degli ordini ricevuti, si sono sganciate portandosi su nuove posizioni nella zona precarpatica ed hanno quindi respinto tutti gli attacchi dei sovietici che incalzavano fortemente.

Ad occidente del San sono in corso, con alterne vicende, combattimenti contro cunei d'attacco nemici avanzanti.

Fra l'alto Bug e la Vistola, attacchi sovietici, appoggiati da mezzi corazzati, sono stati respinti in accanita lotta dopo la distruzione di numerosi carri armati avversari.

Nel settore di Byalistok e Kaunas sono falliti attacchi nemici di carattere locale. A nord di Kaunas sono in corso aspri combattimenti con forze corazzate e reparti esploranti bolscevichi.

Sul fronte fra Dünaburg e il golfo di Finlandia numerosi forti attacchi nemici si sono nuovamente infranti con elevate perdite per l'avversario.

Grosse formazioni di aerei da battaglia hanno appoggiato i combattimenti difensivi dell'Esercito ed hanno distrutto, in attacchi da bassa quota, 71 carri armati ed oltre 400 veicoli nemici. Nella notte la stazione ferroviaria di Vilna e concentramenti di truppe sovietiche ad occidente di Lublino sono stati oggetto d'attacchi da parte di aerei da combattimento pesanti tedeschi.

Bombardieri americani hanno compiuto un attacco terroristico su Budapest. Le forze della difesa germanica ed ungheresi hanno abbattuto 26 aeroplani nemici fra cui 26 quadrimotori.

La notte passata aeroplani nemici hanno lanciato bombe su alcune località della Germania occidentale e della Francia orientale. Nella città di Insterburg sono stati causati danni e vittime umane. Tre aerei sono stati abbattuti.

Sulla grande battaglia in corso così si esprime il corrispondente della D.N.B. in occidente, Alex Schmalfuss:

« Nel settore di combattimento a sud di Caen la nuova linea principale di combattimento è stata mantenuta ed anche rafforzata in combattimenti accaniti nel corso dei quali i canadesi hanno subito perdite sanguinose in uomini perdendo inoltre più di 50 carri armati. E' soltanto partendo dalla vallata a nord di Verrières che il nemico è riuscito a conseguire una penetrazione ed a spingersi sino a sud della località, situata nelle immediate vicinanze della strada che porta da Caen a Falaise ed all'altura di Rocquancourt. Secondo le dichiarazioni dei prigionieri, le perdite maggiori sono state subite soprattutto dalle divisioni canadesi che il generale Dempsey aveva messo in linea. Di due battaglioni della II Divisione di fanteria canadese non sono rimasti che 116 uomini.

« Penetrazioni di nessuna importanza effettuate dagli americani fra Canmont e la Toute, che non hanno mai superato il chilometro, sono state arginate distruggendo nel contempo numerosi carri armati. Per contro, il nemico è riuscito a penetrare nelle nostre linee a occidente di St. Lô dove sono state perdute le località di St. Gilles, Le Mesnil-Amey e Marigny. Sono in corso contrattacchi tedeschi. Al fine di raccorciare il fronte, le linee tedesche del settore di Périers sono state leggermente ritirate.

« Su tutto il fronte normanno l'attività dell'artiglieria e dell'aviazione è stata durante le ultime ventiquattro ore particolarmente vivace. Le batterie tedesche hanno preso sotto il loro tiro efficace i movimenti dei mezzi blindati nemici nel settore di Caen. Dopo un forte attacco della Luftwaffe contro obiettivi terrestri nel settore a sud della foce dell'Orne sono stati osservati grandi esplosioni ed incendi. Dalla località di Ifs, a sud-est di Caen, sono state udite esplosioni molto forti

Un commento a Berlino sulla situazione in Normandia

Berlino, venerdì sera.

In merito alla situazione sul fronte dell'invasione, a Berlino si dichiara che non si può parlare di sfondamento operato dagli americani o dagli inglesi, tanto più che si tratta di una lotta per il possesso di villaggi normanni.

Basti notare il fatto che gli americani da Saint Lô sono avanzati verso sud-ovest di soli sei chilometri in nove giorni. Così, da Carentan, che era stata occupata il 12 giugno, il nemico è avanzato in sette settimane di 36 chilometri, fino ad un punto a sud di Saint Lô. Da Caen, occupata il 9 luglio, gli invasori sono avanzati, fino al 28 luglio, di 8 chilometri, portandosi fino a Bourguebus.

(D. N. B.)

Dopo l'attentato al Führer

Assurde voci diffuse dalla propaganda nemica sul maresciallo Kesselring

Berlino, venerdì sera.

In connessione con il vile attentato ordito contro il Führer, la propaganda nemica s'è diretta anche contro la persona del comandante supremo delle Forze Armate germaniche in Italia, Feldmaresciallo Kesselring. Le più assurde voci sono state diffuse a suo riguardo. Così una emittente nemica ha preteso che il Maresciallo Kesselring facesse parte del gruppetto dei traditori e che fosse stato fucilato a Milano. Un'altra emittente nemica ha parlato invece della sua fuga all'estero.

Al Quartier Generale del Maresciallo Kesselring queste sciocche dicerie della propaganda avversaria sono state accolte con ironia perché, proprio il giorno prima dell'attentato il Feldmaresciallo Kesselring aveva ricevuto dalle mani del Führer la massima decorazione germanica al valor militare: i brillanti sulla croce di cavaliere dell'ordine della Croce di ferro. Il Maresciallo Kesselring è stato, inoltre, fra i primi a felicitarsi telegraficamente col Führer per il fallimento dell'attentato, riaffermando la sua sicura fede.

Il telegramma inviato dal Maresciallo al Führer afferma, fra l'altro: « Vi esprimo, Führer, i sensi dell'indignazione provata da me e dai miei soldati alla notizia del vile criminoso attentato contro la Vostra vita. Noi ringraziamo la Provvidenza che Vi ha salvato e rivolgiamo una preghiera a Dio perché Vi conceda sempre in avvenire la sua protezione ».

(Stefani)

Navi anglo-americane in fiamme

Un convoglio « alleato » nelle vicinanze della costa normanna è stato avvistato e subito sottoposto al fuoco di distruzione dell'artiglieria costiera. Due navi, già colpite, bruciano, mentre gli altri scafi manovrano affrettamente per sfuggire all'uragano di fuoco. (P. K. Schwarz)

Notte e giorno la battaglia non ha soste all'est

L'aumentata pressione russa al centro e la grande manovra delle armate germaniche

L'arretramento del fronte nel quadro generale della lotta - Le colonne blindate nemiche martellate incessantemente dagli stormi della Luftwaffe

Fronte Orient, venerdì sera.

Ad un mare in tempesta, sempre ribollente può essere oggi paragonato l'immenso fronte che si stende dal nord al sud della vasta frontiera orientale europea.

Immensi cavalloni si scagliano senza posa contro i bastioni di difesa, cercando di smantellare tutto quanto si oppone alla [illegible] sfrenata degli elementi. Forse mai nella storia [illegible] su un fronte così gigantesco aveva avuto luogo un urto tanto formidabile di colossi. Nei mesi scorsi a periodi di calma erano subentrati altri di lotta furibonda subito acquietatasi. Da più di una settimana, però, l'attività bellica fuori dell'ordinario non accenna a diminuire.

Le notizie che giungono ad ogni ora dai vari settori dello schieramento germanico hanno l'accento ed il tono delle giornate di gran battaglia. Non c'è posto dove, oggi, ogni specialità dell'esercito combattente e di quello dei servizi non lotti con supremo coraggio e tenacia a fronteggiare la marea che vuole avanzare.

Al fronte dell'est il Comando germanico guarda con particolare attenzione e freddezza, sicuro del valore delle armate colà dislocate che disimpegnano i compiti via via loro affidati con sagacia e competenza tecnica senza precedenti. In modo speciale è da segnalare il comportamento delle formazioni aeree della Luftwaffe, che volano ininterrottamente sul vasto teatro della battaglia appoggiando con tutta la forza delle armi di bordo e delle bombe trasportate l'improba fatica delle fanterie.

L'azione degli aerei

Come segnala il corrispondente aeronautico dell'Ufficio Internazionale d'informazioni, potenti forze di aerei tedeschi hanno attaccato ieri colonne blindate sovietiche nella regione di Panevezys, che si dirigevano verso Chaulen. Sono stati distrutti più di 150 veicoli, nonché 7 pezzi di artiglieria appartenenti a batterie motorizzate russe di protezione a gruppi d'assalto.

Anche a nord-est di Dünaburg forze blindate sovietiche ed unità di fanteria sono state obbiettivo di aerei da battaglia tedeschi, che hanno distrutto otto carri armati e sei cannoni. Nella regione di Narva hanno avuto luogo violenti duelli aerei, nel corso dei quali sono stati abbattuti 22 apparecchi sovietici.

Dopo questo primo sguardo sulla grande attività della Luftwaffe, passiamo alla guerra terrestre.

All'estremità sud-orientale del lago Peipus gli scontri sono stati oltremodo accaniti nella giornata di ieri. Le forze tedesche hanno offerto una salda resistenza agli attacchi bolscevichi via via susseguentisi centrando con calma i carri armati che si presentavano sulla linea del fuoco.

Anche a Dünaburg (Dvinsk) che rappresenta una delle basi del grande triangolo che da quella località per Panevezys, Siauliai, Kaunas e Suwalki si incunea profondamente in territorio lituano, la lotta è stata accanitissima. Le truppe del Reich, schieratesi ad occidente di Dünaburg, abbandonata dopo la distruzione di ogni impianto militare, hanno fatto fronte impavide agli assalti bolscevichi.

Strettamente collegate a questi gruppi da combattimento, le truppe germaniche da Panevezys a Kaunas si sono dimostrate nettamente alla altezza del loro compito. Bisogna qui considerare che il Comando russo spinge con tutte le sue forze il fronte in direzione di Riga da una parte e di Memel dall'altra per isolare le armate tedesche che [illegible] in quei settori per la difesa del Mare Baltico.

La battaglia è stata oltremodo violenta ed alle prime ore di stamane continuava con immutato vigore. Le colonne blindate sovietiche — sottoposte ad un fuoco micidiale da parte degli stormi aerei — hanno avuto la marcia assai rallentata ad opera dei reparti mobili corazzati della Wehrmacht; all'alba la linea difensiva aveva il suo apice nei pressi del centro di Siauliai, conteso in dura lotta alle forze russe.

Un altro ampio teatro di lotta è rappresentato dalle vaste pianure delle regioni di Bialystock e di Lublino. Noti gli intendimenti strategici del maresciallo Rokossowski, che vuol fare cadere Varsavia per aggiramento da nord-est e da sud-est, il Comando germanico muove le sue pedine con molta accortezza e logora al massimo lo sforzo senza pari degli attaccanti.

Occupata Bialystok, che peraltro aveva adempiuto ai suoi compiti di difesa, i bolscevichi hanno trovato più a sud-ovest una resistenza molto accanita. Il disegno di correre sulla linea ferroviaria che per Malkinia e Radzymin, con un tratto rettilineo di 180 chilometri, conduce direttamente alla capitale polacca, non ha potuto svilupparsi in pieno, « incuneato » com'è dalle forze germaniche su direttrici prestabilite.

Più a sud si è combattuto aspramente per il possesso di Brest Litovsk. Il fronte, assai frastagliato, appoggiava in maniera fondamentale sulla resistenza ad oltranza di questo « caposaldo » sul Bug, che ha lottato fino ai margini dell'impossibile, prima di essere abbandonato dai combattenti tedeschi in modo da non compromettere il settore di Siedlce. In tutta la zona il Comando tedesco va procedendo lentamente alla rettifica del fronte.

La difesa germanica

Ad ovest dell'ansa della Vistola la battaglia è, invece, aumentata di intensità. Nei giorni scorsi s'era già notato nella zona circostante un poderoso concentramento di mezzi bolscevichi che preludeva al forzamento del grande fiume polacco. Le misure da parte tedesca erano state subito prese, cosicché le teste di ponte createsi tra Deblin e Pulawy sono state immediatamente circoscritte, onde impedire che il primo obiettivo, Radom, nodo importante sulla linea per Cracovia, venisse raggiunto.

Da questa zona a quella del San il fronte manovra in stretta interdipendenza, cosicché la lotta può essere considerata stabilita su di un unico epicentro, che dall'ansa della Vistola porta ad occidente dello stesso San, varcato dai bolscevichi nel tratto da Rudnik a Sokolow, Przeworsk e Przemysl. Nei pressi di Jaroslaw si è duramente combattuto. Forze preponderanti sovietiche, che premevano per operare uno sfondamento definitivo, hanno perduto ben cinquantotto carri armati del tipo più pesante.

Nell'ultimo settore restante del fronte gli scontri non hanno avuto una violenza pari a quelli nella zona centrale. La guarnigione tedesca di Leopoli ha cessato la sua resistenza, dopo che la prima linea, alle spalle, s'era già appoggiata ad un breve tratto del Nistro per correre poi, ad occidente di Stanislavov, pure evacuata, fino a Nadworna, collegandosi a Colomea ed al saliente dei Czarnohora. Qui, per operare con minor spreco di forze, le truppe tedesche ed ungheresi si sono portate su nuove posizioni.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte, fino alle sponde del Mar Nero.

Sui laghi della Finlandia

Specialmente nella regione dei grandi laghi finlandesi i canotti pneumatici diventano un valido aiuto ai piccoli reparti dei granatieri germanici in lotta contro le bande partigiane sovietiche. Ecco una squadra di fanti del Reich che sta per avviarsi a bordo di un battello costiero sul Peipus. (Weltbild)

Il "V. 1,, sullo schermo

Imminente proiezione nei cinema tedeschi -- Crescente allarme a Londra e timori americani per il prossimo anno

[illegible], venerdì sera.

Anche per la giornata di ieri, giovedì, abbiamo appreso che la pioggia di fuoco ha continuato, come di consueto, su Londra e Inghilterra meridionale.

Circa le conseguenze provocate da quest'arma, è da rilevare che ieri, in piena Camera dei Comuni, se n'è fatto interprete il Segretario di Stato, Herbert Morrison, il quale ha spiegato come parte delle sistemazioni nel profondo di rifugi della Metropolitana londinese, siano, d'ora in poi, riservate per i senzatetto delle bombe volanti. Essendo però stato fatto rilevare al Ministro che gli apprestamenti della difesa per la segnalazione in tempo utile, dell'arrivo dell'ordigno, si dimostrano molto deficienti, Morrison ha risposto che il Governo sta studiando misure adeguate perché la popolazione abbia il tempo necessario a cercare scampo.

Intanto in Europa, attraverso i Paesi neutrali e dopo la pubblicazione della fotografia da parte della stampa inglese, si è potuto finalmente vedere riprodotta la sagoma del « V. 1 ».

Seguendo la cronaca dei voli del « V 1 » in questa sua alba di vita, troviamo, per detta dei testimoni oculari, che l'ordigno, quando è prossimo alla mèta, riduce la sua altezza, sino a volare basso sui tetti di Londra, per poi precipitare. Questa obbedienza ai comandi, nella discesa, è dovuta precisamente alle due alette posteriori che nei comuni velivoli costituiscono i timoni che regolano, di volta in volta, la [illegible]. Non notiamo per contro, un timone di direzione.

Ciò risulta comprensibile qualora si pensi che il « V. 1 », dalla base di lancio raggiunge l'altezza voluta, per poi proseguire secondo una linea retta. Queste osservazioni c'inducono a pensare che i principi basilari che guidano la nuova arma possono portare importanti applicazioni nel futuro, al punto da giustificare pienamente le apprensioni manifestate tempo addietro dal noto costruttore aeronautico americano Glenn Martin.

Questi ha dichiarato che gli americani possono attendersi per l'anno prossimo una pioggia di questi « V 1 » che, avendo un raggio di 6 mila miglia, raggiungeranno il continente americano, partendo dall'Europa. Che un'arma a così alto potere distruttivo possa suscitare così terrorizzanti apprensioni, è logico.

Ma quelle dell'esperto Glenn Martin non sono delle pure e semplici apprensioni: la sua asserzione è basata su dati che, esaminati al lume della scienza, ammettono anche tale possibilità. Se teoricamente è stato dimostrato che un razzo può raggiungere la luna, possiamo anche pensare che dall'Europa si possa raggiungere l'America.

Le ultime notizie c'informano intanto che presto milioni di tedeschi potranno ammirare sullo schermo l'ultimo cinegiornale nel quale è illustrato da vicino il lancio del « V. 1 ». Le prime indiscrezioni dicono ch'esso parte da un bosco, e che la stazione di lancio è assai mimetizzata con reti, che molto hanno di comune con quelle dei pescatori, eccetto il colore. Al momento giusto due soldati alzano questa specie di sipario, quindi una carica, molto simile alla cartuccia di un mortaio, finisce nel fondo di una canna ed ecco il « V. 1 » rabbiosamente partire.

Nessun mutamento per ora nel Governo turco

Viva attesa ad Ankara per la prossima riunione del Parlamento

Ankara, venerdì sera.

L'« Agenzia Informazioni Internazionali » riferisce che negli ambienti politici di Ankara si attende con grande interesse la prossima seduta del Parlamento, che avrà luogo il 2 agosto prossimo. Si suppone che, nel corso della seduta, il Presidente del Consiglio farà, a porte chiuse, una lunga dichiarazione sulla politica estera del Governo.

L'atteso rimaneggiamento del Governo, dovuto al fatto che è ancora vacante il posto di Ministro degli Esteri, non ha ancora avuto luogo, come pure non è ancora stata data risposta alle sollecitazioni alleate per una più attiva collaborazione della Turchia a fianco degli alleati.

Frattanto, l'attività dei diplomatici sovietici, i quali mantengono un certo riserbo sui suggerimenti britannici, ha nuovamente riportato l'attenzione sulla questione degli Stretti. Sembra che i sovietici considerino insufficiente l'accurato controllo esercitato dalla Turchia sulle navi tedesche che attraversano gli Stretti. Attira pure attenzione la voce, che ha ripreso nuovo vigore, dell'arrivo in Turchia di Vishinsky o di altri diplomatici sovietici, mentre si notano le espressioni poco amichevoli della radio di Mosca nei riguardi della politica della Turchia e della stampa turca.

(D. N. B.)

Il territorio svizzero sorvolato dagli "alleati,,

Basilea, venerdì sera.

Il territorio svizzero, nella notte sul venerdì, è stato violato nuovamente da formazioni alleate. Nella città di Basilea è stato dato il segnale d'allarme.

Vani assalti nemici sul fondovalle umbro-toscani

Aerei, artiglierie e corazzati sconvolgono le colline di Chianti

L'offensiva generale scatenata da Alexander non impedisce lo svolgersi della regolare manovra tedesca

Fronte merid., venerdì sera.

Da stamane l'offensiva nemica su Firenze è nel suo pieno sviluppo.

Precedute da violenti bombardamenti a tappeto, secondo il sistema d'attacco ormai classico degli alleati, le formazioni di corazzati e di fanteria motorizzate, marciano all'attacco in una infernale sarabanda di scoppi, si scatenano a ripetizione gli assalti del nemico e ogni attacco si infrange sulle linee difensive, lasciando il terreno fronteggiante disseminato di caduti e di macchine.

Il campo di battaglia del Chianti è tutto contrassegnato dalle buche profonde delle bombe sganciate dagli aerei, dai fossi larghi e slabbrati delle mine, dai coni acuti e fondi dei proiettili delle grosse artiglierie.

E tutto intorno in questo terreno che sembra arato da ciclopi impazziti, bossoli, schegge, proiettili inesplosi, autocarri, autoblinde e carri rovesciati, pezzi di cingoli e cadaveri.

Gli attacchi nemici si sono sviluppati nella loro eccezionale potenza d'improvviso, ma non inattesi.

Il comando germanico aveva raccolto molti elementi, attraverso deposizioni di prigionieri, ricognizioni di pattuglie di aerei, che lo avevano per tempo informato dell'offensiva che Alexander cercava mascherare mantenendo la consueta pressione sulle linee difensive.

Obbiettivo di questo grande attacco sulle strade di Firenze, che si è sviluppato contemporaneamente all'offensiva sul versante adriatico, non è, come potrebbe parere da un giudizio affrettato, la conquista del capoluogo toscano, ma quello di agganciare il grosso tedesco nella sua fase di manovra per tenerlo impegnato e assalirlo poi ai fianchi dalle posizioni avanzate della 5ª Armata che, raggiunta la zona di Empoli, potrebbero gravemente minacciare il fianco destro del saliente germanico.

I tedeschi però sono riusciti a contenere l'urto nemico impegnando soltanto forze di retroguardia mentre il grosso svolge indisturbato la sua azione di spostamento sulle posizioni a nord di Firenze e dell'Arno.

Clark sviluppa l'offensiva della sua armata attraverso tutte le valli e le strade del Chianti, cercando il punto ove più debole possa essere la difesa per infiltrarsi con le sue unità e far crollare le posizioni difensive tedesche, ma sino ad ora tanto sulle statali 2 e 69, quanto sulle carrozzabili minori che attraversano la regione non è riuscito ad aprirsi un varco, ché quando la forte pressione ha ragione di una batteria d'artiglieria, di un nido di armi automatiche, lo frenano subito dopo i vasti campi di mine, le interruzioni stradali e un successivo nucleo difensivo.

Per vincere queste resistenze dalle vicine basi l'U.S.A.F. parte sovente con aerei da battaglia e bombardieri a pieno carico di esplosivo, ma la stessa configurazione collinosa del terreno rende quasi inefficace l'opera dell'aviazione.

Figline, Strada di Chianti e S. Casciano sono i punti su cui fa perno l'azione dei difensori e su cui hanno vanamente cozzato tutti gli assalti scatenati sino ad ora.

Anche nei settori più ad ovest, partendo dalla Val d'Elsa, Clark ha saggiato la reazione dei germanici, ma la difesa del fianco destro tedesco si è mostrata ancor più violenta di quella dei punti avanzati.

Nelle ultime ore del pomeriggio di ieri la lotta si manteneva violenta su tutto questo settore che si estende per un'ampiezza di circa 60 chilometri.

Anche l'offensiva sul versante adriatico si è scatenata con una serie di azioni massicce, ma ad essa hanno fatto riscontro le contromisure predisposte da Kesselring.

Lungo i fondi valle della zona montuosa si sono sviluppati gli assalti dell'VIII Armata britannica, particolarmente lungo la vena pianeggiante dell'alto corso del Tevere che si apre in un alveo abbastanza ampio a sud di S. Sepolcro dove la lotta continua asprissima per il possesso del nodo stradale di San Giustino, a nord di Pietralunga e sullo spiovente adriatico dell'Appennino umbro, attorno al crocevia di Sassoferrato e in tutta la zona collinosa compresa fra il Misa e l'Esino, a sud di Senigallia.

Le perdite dei reparti britannico-polacchi sono state straordinariamente elevate, tanto che dopo una lotta durata parecchie ore, tutte le posizioni germaniche hanno avuto ragione degli assalti avversari e, nella serata di ieri l'azione nemica pareva arrestarsi per esaurimento.

Si ritiene, però, che gli assalti riprenderanno quanto prima.

Il soviet polacco ufficialmente consacrato da Stalin al Cremlino

Stoccolma, venerdì sera.

Mentre Londra e Washington spediscono a Mosca il Primo Ministro del gabinetto fantasma polacco allo scopo di salvare in « extrema ratio » almeno l'effigie del governo da loro creato e tenuto faticosamente in vita per cinque anni, Stalin, nello stesso istante in cui il presidente Mikolajczik lasciava il Tamigi, consacrava ufficialmente il soviet polacco da lui istituito all'insaputa degli alleati con un banchetto ufficiale al Kremlino.

Radio Mosca, nella sua trasmissione di stamane, informava che al pranzo hanno preso parte il Presidente del « Comitato di Liberazione » Asupka Moravska, il Comandante Supremo delle forze polacche nell'Unione Sovietica, Generale Rola Grimerski, il Commissario agli esteri Molotov, i Marescialli Voroscilov, Bhukov, Voronoff e l'Ammiraglio della flotta sovietica, Kusnetsov.

Attacco aereo "alleato,, alla città di Lione

Vichy, venerdì sera.

Un attacco aereo anglo-americano si è registrato la scorsa notte nella zona periferica di Lione. In parecchi punti della città sono stati causati danni. Non è stato ancora stabilito il numero delle vittime.

Anche Bucarest bombardata

Bucarest, venerdì sera.

Notizie provenienti dalla capitale rumena dicono che ieri notte, aeroplani « alleati » hanno bombardato quella città. Bombe ad alto esplosivo ed incendiarie hanno causato danni in quartieri d'abitazione del centro della città.

Incontri e letture

* *Il giorno in cui è morto l'Avvocato Costa — il caro vecchio, il lare, il flamine di Novara; colui che della sua Città sapeva tutto; il custode d'ogni rito, lo storico d'ogni impresa, il tutore d'ogni monumento comunale — avrebbero dovuto suonare a lutto tutte le campane della vecchia Canonica, abbrunarsi una bandiera a tutte le finestre; e l'intera cittadinanza, infine, seguire il feretro dell'estinto, che aveva speso tutta la sua esistenza sapiente ed onorata a illustrarne la memoria....*

E infatti qualcuno c'era, al funerale. Senonché nello stesso giorno, alla stessa ora, essendo di passaggio per Novara la Compagnia Stival di cui fa parte Roberto Villa, ed avendo i passanti scoperto il divo in una pasticceria, la folla che fece ressa innanzi alla vetrina fu dieci, cento volte più numerosa di quella che teneva dietro al mortorio. Anzi mi vien detto che qualcuno si staccò addirittura dal corteo funebre, per aggregarsi agli ammiratori dell'attore, e domandare ad alta voce la carità di un autografo. Fu così che Roberto Villa, tra un cappuccino e una ciambella, firmò almeno trecento album di signorine. Bisognava pure assicurarsi un ricordo dell'irresistibile! E intanto il funerale proseguiva per il camposanto, sempre più scarso di seguaci; finché lo accolsero due becchini che, almeno loro, non avevano disertato l'ufficio per correre sulle tracce del divo. Requiescat in pace, povero morto! Ma chi sa dire, quando mai il giovine amoroso della Compagnia Stival fosse passato anche di là, se la stessa portinaia del luogo sacro non si sarebbe data a rincorrerlo per carpirgli l'autografo, lasciando il luogo incustodito; e se gli stessi affossatori non avrebbero piantato a mezzo il loro lavoro di badile? Per fortuna, i giovani amorosi non frequentano i cimiteri. E così il caro vecchio, l'onorato sapiente, il benemerito della Città di Novara potè almeno essere seppellito in pace; senza troppo cruciarsi, speriamo, che per un qualunque Roberto Villa l'intera cittadinanza si fosse dimenticata anche di lui!

* Si parla di quattro attori, dalle tendenze un po' speciali, riuniti tutti per un bizzarro caso nella stessa compagnia. Dio li fa, evidentemente, e poi li accompagna. Anche quelli? Anche quelli. Va poi a sapere, quali sono le intenzioni, misteriosamente misericordiose, del buon Dio! Essi mi ricordano per antitesi, quell'obelisco della città di Chambéry il cui basamento mostra quattro elefanti, uno per lato, che per essere incastrati a mezzo corpo nella pietra la cittadinanza chiama « les quatre sans-cu ». Stranissima riunione, pure quella, dovuta certo ad un'affinità di cui ci sfugge il segreto!

* *Giovanni Sardo (Cuneo) m'indirizza una missiva altrettanto diffusa per sapere quello che penso, oltre che di Carola Prosperi, delle attuali scrittrici italiane. Il « problema », di questi tempi, mi pare un po' ozioso. Risponderò, ad ogni modo, che se le scrittrici attualmente sono molte, forse troppe; e che se non mancano fra loro le meritorie e le originali — dalla Prosperi, appunto, e dalla Térésah a Margherita Cattaneo e a Lina Pietravalle, lasciando però in disparte le tante inutili, stemperate, isteriche e matte — ben poche sono « in linea », col fervore animativo e la cocente commozione che in questo momento si vorrebbero!*

* In un giornale dell'anno 1896 scopro la notizia, recata come favolosa, del sultano turco Abdul Hamid che fumava sigarette, dal tabacco profumo e dalla trinciatura particolare, il cui valore saliva nientemeno che a venti lire il pacchetto!

Quando si pensa che attualmente, a prezzi di borsa nera, non si otterrebbe per venti lire nemmeno un pacchetto di « popolari »...

* *A proposito di caro-sigarette. Scopro un collega mentre ne sta consumando una, religiosamente, assaporando una boccata dopo l'altra quasi lo stile d'un nettare, innanzi allo specchiera del salotto.*

— Davanti allo specchio! E perché?

— Per illudermi di fumare due volte...

Ramperti

Dopo un mese di vita i quattro gemelli bergamaschi godono ottima salute

Bergamo, venerdì sera.

I quattro gemelli Arnoldi Luciano, Ezio, Giorgio ed Emilio, dati alla luce da una popolana bergamasca, hanno superato felicemente il primo mese di vita. Anche Emilio, che in un primo tempo aveva fatto temere a causa della sua gracilità, gode ora ottima salute, a quanto comunica la direzione dell'Ospedale Maggiore che li tiene in amorevole osservazione.